

## POLITICA E GIUSTIZIA

In 28 pagine nuovo atto d'accusa del giudice nei confronti di «esponenti istituzionali... riluttanti a riconoscere le loro debolezze»

Un riferimento all'ex governatore Fazio ma anche a «parallele scalate di altri istituti» Il risarcimento pagato di oltre 94 milioni di euro

### IL CASO ANTONVENETA

# Forleo: complicità istituzionali

Le motivazioni per il patteggiamento con Bpi: le banche hanno riconosciuto le loro colpe

di Marco Tedeschi / Milano

**ACCUSE** Benzina sul fuoco. Non tanto per il merito, quanto per quello che sembrerebbe una notazione ai margini in una sentenza di patteggiamento, quello concesso a Bpi e a Bpl Suisse, qualcosa che vale novantacinque milioni di euro. Si torna a Fiorani, allo

scandalo di due estati fa, lo scandalo che condusse alle dimissioni del governatore della Banca d'Italia, Fazio, all'arresto dello stesso Fiorani, nello stesso tempo in cui si apriva il capitolo Unipol-Bnl. Ma nella scrittura di quelle motivazioni, in ventotto pagine, il giudice Clementina Forleo torna a chiamare in causa la politica. Naturalmente criticandone i comportamenti, pochi giorni dopo la diffusione delle memorie difensive del segretario Ds, Piero Fassino, e del vicepremier e ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, relative alla richiesta dello stesso giudice di utilizzare alcune, note, intercettazioni telefoniche.

Scrive intanto la Forleo: quella all'Antonveneta, è stata da parte dell'ex Bpl, una scalata illecita, «in totale spregio delle regole poste a presidio del mercato» e, con esso, «dei medi e soprattutto piccoli risparmiatori e investitori», condotta «con la complicità di esponenti del mondo istituzionale, alcuni dei quali pervicacemente riluttanti ad ammettere le proprie debolezze e ad accettare dignitosamente che in uno stato di diritto debba valere il principio di cui all'articolo 3 della Costituzione». L'articolo che stabilisce l'uguaglianza di tutti i cittadini. Sottolinea dunque la Forleo: le banche si pentono e rimediano ai loro peccati, i cosiddetti «esponenti istituzionali» perseverano. Il gip parla esplicitamente dell'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio, per cui è stato chiesto il rinvio a giudizio, ma fa riferimento a responsabilità plurali: agli atti dell'inchiesta risultano «operazioni di in-



L'ex governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e Gianpiero Fiorani Foto Ansa

tercettazione telefonica le quali mettevano in risalto la complicità nella vicenda del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e di altri soggetti di forte rilievo politico-istituzionale e ciò anche in ordine a parallele scalate di altri istituti, quali Bnl e la società editrice Rcs». Parole che ribadiscono quanto scritto nella richiesta alle Camere di poter utilizzare 68 conversazioni tra indagati intercettati e par-

lamentari non indagati, cioè D'Alema, Fassino, Latorre, Comincioli, Grillo e Cicu. Decisivo, come spiega il giudice, per la concessione del patteggiamento per Bpi e Bpl Suisse è stato il versamento della somma di 94 milioni di euro ai quali si aggiungono 1,26 milioni di sanzione pecuniaria e 330mila euro messi a disposizione da Bpl Suisse. L'importo complessivo è stato calcolato in

base alle plusvalenze realizzate attraverso la cessione di azioni durante la tentata scalata, cioè per Bpi «il profitto dei reati commessi nel suo interesse e a suo vantaggio». Il versamento di denaro («evidente ammissione da parte dell'istituto in questione dell'illiceità dell'operazione che si stava conducendo») in un conto vincolato a favore del procedimento ha consentito a Bpi di patteggiare e dunque

di portarsi fuori dal caso giudiziario. «La disponibilità della Bpi ad ammettere l'illiceità della tentata scalata all'Antonveneta, si inserisce sicuramente - insiste il giudice - nello spirito di rinnovamento dell'Istituto e dunque nello sforzo dello stesso di recuperare in pieno, a tutti i livelli e in ogni comportamento, una cultura della legalità, prendendo così le distanze da chi tale cultura continua a rifiutare». Un altro rilievo, dunque, sul conto della politica. Non basta, perché il giudice ricorda anche che dopo il settembre del 2005 i vertici

della banca «sia direttivi che amministrativi (...) sono stati completamente sostituiti e rinnovati e sono state attuate all'organizzazione e alla governance dell'istituto». Il giudice Forleo mette in risalto ancora che Popolare Italiana «ha eliminato le carenze organizzative mediante l'adozione e l'attuazione di un nuovo modello di organizzazione e di gestione, idoneo a prevenire i reati della specie di quelli in questione». Popolare Italiana e Bpl Suisse erano indagate in base alla legge 231 del 2001 sulla responsabilità amministrativa.

#### FESTA UDC

Pezzotta: lavoro per un partito con Casini

ROMA «Io l'antigrillo? Sì, ma nel senso che io voglio interpretare il malessere nel Paese, dare delle soluzioni, non accrescerlo». È quasi un esordio in politica a fianco dell'Udc quello di Savino Pezzotta. Un partito dei moderati insieme a Casini prima del 2009? «Tutto è possibile, non chiudiamo, anzi lavoriamo», risponde l'organizzatore del Family Day prima di lasciare il palco di Chianciano Terme dove ha raccolto gli applausi degli udicini in festa. Una festa, quella dei centristi, organizzata in modo sobrio: niente clamore, qualche stand, tante bandiere, molte famiglie anche se a scarseggiare sono proprio i giovani. Ad aprire le danze è Buttiglione che parla di aria «pericolosa da prefascismo», chiede di non rompere «l'esile filo del dialogo» sulla legge elettorale, propone un altro Family Day, dice no ad alleanze con la Cdl «se non si fanno esami di coscienza», chiude la porta ai partiti contenzione: «meglio affondare - esclama - con la propria bandiera che annegare con i vessilli degli altri, vada al diavolo chi mi chiede di rinunciare all'identità».

Da sabato **22 settembre** in allegato con **l'Unità** la prima uscita della raccolta di libri della penna più graffiante d'Italia.

## CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

ELIO VELTRI e MARCO TRAVAGLIO

# L'ODORE DEI SOLDI

Origini e misteri delle fortune di Silvio Berlusconi



A soli **7,50€** in più rispetto al costo del quotidiano

Edizione aggiornata con le ultime sentenze.



Sabato **6 ottobre** la seconda uscita: **MONTANELLI E IL CAVALIERE**

Puoi acquistare questo libro anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065** (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

**l'Unità**